

Rassegna stampa
20-21-22 aprile 2024



CONFCOMMERIO
LECCO
Presenti, futuro

22 aprile 2024

LUNEDÌ 22 aprile 2024

QV IL GIORNO

ilgiorno.it

Lombardia

redazione.lombardia@ilgiorno.net

Redazione: Corso Buenos Aires 54, 20124 Milano - Tel. 02 27799611 - Fax 02 27799537
Pubblicità: Speed Milano - Tel. 02 57577407

speed.milano@speweb.it

CITTÀ D'ARTE, LAGHI E MONTAGNA: ALBERGHI VICINI AL SOLD OUT PER GLI IMMINENTI PONTI

PROVE DI "TUTTO ESAURITO"

Balzarotti, Canali e D'Eri all'interno



...2

LUNEDÌ - 22 APRILE 2024 - IL GIORNO

QW

TEMPO DI VACANZE I trend in Lombardia

In viaggio nei "ponti" Via all'assalto turistico tra laghi e città d'arte Hotel verso il sold out

Prenotazioni in crescita rispetto a un anno fa. «Ma le tariffe sono invariate»
Sul Lario boom di villeggianti internazionali, onda lunga del design a Milano
Campeggi e suite: ecco i costi. Exploit agriturismi dall'Oltrepò a Bergamo

di Luca Balzarotti
MILANO

Laghi, città d'arte, l'ultima sciata di stagione. La Lombardia è a un passo dal sold-out per il ponte del 25 aprile. Qualche camera da prenotare c'è ancora, ma il traguardo del "tutto esaurito" è a un passo nella maggior parte delle zone turistiche. La Valtellina punta sullo sci: a Livigno la stagione invernale proseguirà fi-

laghi e 1,70 in città. La soluzione preferita è pernottamento e colazione perché il turista vuole avere la possibilità di vivere esperienze culinarie tipiche. Ma in albergo si mangia molto bene. Se per il 25 aprile predominano gli italiani, «a maggio arriveranno tanti stranieri».

L'altro lago più gettonato per il primo ponte di primavera è quello di Como. «Sulla nostra spon-

da - spiega Severino Beri, presidente Federalberghi Lecco - il 90% delle camere è prenotato. Abbiamo una trentina di strutture fiduciose di arrivare al 100%». A queste se ne aggiungono 15 nella città di Lecco e il resto in Valmadera, per un totale di 70. «Varenna è la località di punta: pernottare costa dai 250 euro fino ai 1.200 delle suite. Siamo già in alta stagione: sul resto del la-



go il costo scende dai 150 ai 400 euro».

Le destinazioni preferite sono Bellano (piacciono le cascate dell'Orrido dal torrente Pioverna), Dervio, Abbazia, Mandello. «Qui c'è tanto turismo extra albergo, che ha scelto anche bed and breakfast o campeggi. Il nostro lago offre soluzioni per tutte le capacità di spesa». A differenza dei laghi bresciani, qui già

per il 25 aprile l'utenza straniera «supera quella italiana». Sul ramo di Como, il trend è in linea con un anno fa: «Bellagio è la più richiesta - fa sapere Luca Leoni, presidente di Federalberghi Como - Poi Tremezzina, Menaggio e Como città. La fascia centro-lago ha già un tasso di occupazione del 95%, mentre l'alto-lago è al 75% ma gli albergatori contano di arrivare all'85-90%. Il costo

no al 1 maggio. Nella Valle dello Spöl, i dati rilevati su un campione rappresentativo di operatori sono positivi. Il tasso di occupazione delle camere è al 53%, più alto rispetto al 2023; alla stessa data l'incremento è del 120%. «Registriamo dati molto buoni - afferma Roberto Galli, presidente di Federalberghi Sondrio e vicepresidente regionale dell'associazione di categoria - soprattutto sul ponte del 25 aprile. Se prendiamo in esame il 1 maggio, siamo in linea con l'anno scorso. Variabile con la quale dovremo confrontarci sarà, come sempre, il meteo». Chi ha scelto l'ultima sciata della stagione spenderà non meno di 150 euro a notte per pernottare in un 3 stelle.

A Brescia le mete di punta sono i laghi: Garda e Iseo. «C'è un tasso di occupazione delle camere dell'80%» dichiara Alessandro Fantini, presidente provinciale di Federalberghi. «In montagna la stagione invernale è finita. A Brescia città il 70% è prenotato». In provincia si contano 711 alberghi e 41.600 camere: solo il Garda ne offre 430 (28mila posti letto). «Le tariffe - assicura - sono le stesse di un anno fa. Sul Garda una doppia va dai 150 ai 250 euro (4 stelle), sul lago di Iseo si risparmia una cinquantina di euro». La permanenza media - spiega Fantini - «è di 2,80 giorni sui

IL VOLANO ECONOMICO

«Occasione per diffondere la cultura del cibo e presentare le nostre eccellenze»

Neve fresca a Livigno, si scia ancora «Sport e movida: stagione dei record»

All'alba 10 gradi sotto lo zero: «Le piste sono ancora perfette». Negli impianti superati gli ingressi pre Covid

di Fulvio D'Eri
LIVIGNO (Sondrio)

Al confine tra Italia e Svizzera si scia ancora in modo meraviglioso. Snowpark, piste e discese. L'unica località valtellinese in cui sono ancora aperti gli impianti è come sempre Livigno, che chiuderà i battenti il primo maggio, praticamente un mese dopo le altre località turistiche della provincia di Sondrio. Un calendario allungato che fa la gioia di albergatori, ristoratori, commercianti e degli amanti dello sci, che potranno godersi le ultime discese della stagione.

Le condizioni meteo di questi ultimi giorni danno ragione alla scelta livignasca perché le piste, grazie a un abbassamento delle temperature e alla tanta neve caduta nelle ultime settimane, sono ancora bellissime e consentono ai turisti di scendere come se si fosse ancora in inverno. «Siamo ritornati a temperature natalizie - dice Marco Rocca, ad del Mottolino - In questi giorni al mattino ci sono 10 gradi sotto lo zero e questo ci permette di preparare al meglio le piste, perfette per gli sciatori, presenti in maniera massiccia». E



Gli sciatori sulle piste di Livigno ripresi dalla webcam del servizio meteorologico

la stagione che ormai sta per concludersi è da record assoluto, in termini di presenze, per Livigno. Secondo gli ultimi dati la perla della Valtellina ha già superato il milione e duecentomila "primi ingressi". Il versante del Mottolino chiuderà prima, il 28 aprile, perché da tempo erano previsti dei lavori mentre dalla parte del Carosello 3000 si terrà aperto fino al 1 maggio. «Avevamo già in programma alcuni interventi - prosegue - In cantiere ci sono due impianti nuovi e quindi chiuderemo qualche giorno prima degli altri. La stagione, ormai prossima alla fi-

nea, si può tranquillamente definire la migliore di sempre per Livigno perché non si era mai vista tanta affluenza nella località e sulle piste. Siamo già a 1,2 milioni di ingressi sugli impianti livignaschi, abbiamo superato quota 1,15 dell'anno scorso e ci avviamo a toccare quota 1,25 alla pausa del-

MARCO ROCCA (MOTTOLINO)

«C'è grande voglia di montagna, su tutte le Alpi è un periodo super positivo»

le attività. E questo malgrado una stagione dove ci sono state tante giornate di maltempo. A marzo per esempio abbiamo "perso" tre weekend e a Pasqua il clima non è stato di certo favorevole. Sono dati che "stracciano" quelli del 2018 e del 2019, del pre Covid e che confermano come la gente abbia voglia di montagna, di stare all'aria aperta, di praticare lo sci alpino e le altre discipline invernali. Non ci possiamo di certo lamentare, abbiamo lavorato sempre benissimo, anche a gennaio che solitamente è un mese in cui si "riffatta" un po'».

Il segreto? «Non credo ce ne sia uno in particolare, molto del merito va alla voglia delle persone di vivere la montagna e il suo ambiente. Su tutte le Alpi è stata una stagione super positiva, hanno invece un po' sofferto gli Appennini proprio per la mancanza di precipitazioni nevose. Il turista cerca una destinazione strutturata, in cui può trovare oltre a piste ben preparate anche altre attività e servizi di qualità - conclude Marco Rocca - Quanto a offerta, Livigno è sicuramente ai massimi livelli e può presentare un numero maggiore di attrazioni rispetto ad altre località. Anche questo fa la differenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

22 aprile 2024

medio per pernottare, esclusi i 5 stelle, si aggira sui 200 euro per l'alto-lago, dai 150 ai 600 euro per il centro-lago».

Il ponte del 25 aprile rappresenta un'ulteriore occasione per visitare Milano, che offre «30mila camere e 20mila appartamenti» dichiara Maurizio Naro, presidente di Federalberghi Milano. «Le prenotazioni tra il 24 aprile e il 1 maggio in strutture a 4 stelle vedono un'occupazione del 65%, con punte del 60% nella giornata di sabato 27, con un prezzo medio di 150 euro a notte. Ad aprile c'è stato un incremento di prenotazioni del 10%: con previsioni meteo più attendibili il dato potrà crescere anche sensibilmente, soprattutto per le strutture del centro». Lontano dai centri ci sono 1.700 agriturismi lombardi con 15mila posti letto e 40mila coperti a tavola ad aspettare i turisti del 25 aprile. Secondo Terranostra Lombardia (l'associazione per l'agriturismo e l'ambiente promossa da Coldiretti), in vista del ponte il 70% dei posti è già prenotato. Alcune zone del Cremonese, Mantovano (moreniche e basso Garda) e Oltrepò Pavese registrano già il sold-out. Per la ristorazione, il 70% dei tavoli è già assegnato: Bergamo e Oltrepò Pavese sono già arrivati al tutto esaurito, Lodi e Cremona si stanno avvicinando. «L'agriturismo - commenta Eleonora Masseretti, presidente di Terranostra Lombardia - non è solo un volano economico per i nostri territori, ma rappresenta anche un potente mezzo per diffondere la cultura del buon cibo e favorire la conoscenza delle nostre eccellenze eno-gastronomiche, oltre che un'opportunità per andare alla scoperta delle bellezze naturali, culturali e dei borghi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PERNOTTAMENTI

Sul Garda una doppia va dai 150 ai 250 euro (4 stelle), prezzi più bassi sul lago d'Iseo

IL DOSSIER

AGRITURISMI

1.700 Le strutture in Lombardia

15mila Posti letto **40mila** Coperti a tavola

LE PREVISIONI PER IL 25 APRILE

70% Il tasso medio di occupazione camere e tavoli

■ Il tasso di occupazione
■ I costi del pernottamento

GLI ALBERGHI

Brescia

711	Di cui		
Strutture	Città	36	2.691
41.600	Garda	430	28.000
Camere	Iseo	33	1.280

LE PREVISIONI PER IL 25 APRILE

80% sui laghi **70%** in città

Città	da 100 a 150 euro
Garda	da 150 a 250
Iseo	da 100 a 200

La permanenza media (notti)

2,5 sui laghi **1,7** in città

Sondrio

LE PREVISIONI PER IL 25 APRILE

+53% a Livigno **150 euro**

+120% L'incremento delle prenotazioni sul 2023

Lago di Como

SPONDA LECCHESE **70 strutture**

LE PREVISIONI PER IL 25 APRILE

90%

Varenna	da 250 a 1.200 euro
Altre località	da 150 a 4.000

SPONDA COMASCA

LE PREVISIONI PER IL 25 APRILE

Centro lago	95%
Alto lago	75%
Centro lago	da 150 a 600 euro
Alto lago	200

Milano

30mila camere **20mila** appartamenti

LE PREVISIONI PER IL 25 APRILE E 1 MAGGIO

45% Il tasso di occupazione medio

60% Il tasso di occupazione record per sabato 27 aprile

+10% L'incremento di prenotazioni dal 1 aprile

150 euro Costo medio

Withub

22 aprile 2024

Effetto Las Vegas a Como «Incubo da overbooking» Idea ticket in stile Venezia

Amministrazioni e categorie in allarme per l'invasione di capoluoghi e borghi
Strade paralizzate dal traffico, mezzi pubblici insufficienti. «Serve una svolta»

di **Roberto Canali**
COMO

Si prepara a vivere un altro anno boom il lago di Como, ormai stabilmente nella top ten delle mete preferite a livello internazionale. Lo scorso anno sui due rami di Como e di Lecco i pernottamenti sono stati 4,8 milioni, in aumento di un milione rispetto al 2019, l'ultimo anno d'oro prima dello stop imposto dal Covid. Tutto perfetto? Nemmeno per sogno. Perché i turisti, insieme a tanti soldi – che però finiscono ad albergatori, ristoratori e tutte quelle categorie che in qualche modo gravitano attorno all'industria dell'accoglienza – portano anche tanti problemi per tutti. È dall'anno scorso che sul lago si parla sempre più insistentemente di overbooking e di certo in tanti, operatori e anche sindaci, guarderanno con curiosità e interesse a quel che accadrà giovedì a Venezia, quando in occasione del 25 aprile scatterà la prova generale di ticket da imporre ai turisti.

«**In laguna** è facile proporre un intervento del genere, c'è un'accesso dalla terra ferma e anche i punti di approdo per chi arriva via mare sono controllabili – spiega Luca Leoni, presidente di Federalberghi Como – Da noi è diverso, ma lo stesso qualche rimedio va trovato». Nonostante la presenza delle star di Hollywood il Lario non è Las Vegas:

Como e Lecco i due capoluoghi insieme non arrivano a 130mila abitanti, le strade sono sottodimensionate, il trasporto pubblico è quel che è e soprattutto l'impatto del turismo di massa inizia a provocare malcontento – per usare un eufemismo – in parte della popolazione residente. Il costo della vita è aumentato anche nei piccoli centri del lago, quelli che fino a qualche anno fa avevano un appeal turistico limitato per non dire nullo, con il risultato che chi può affitta e se ne va a vivere altrove. Più che l'effetto Venezia da queste parti temono una "Valle Intelvis", ovvero trasformare i borghi del lago in paesi fantasma di seconde case e appartamenti di lusso.

C'è poi il problema dell'assalto dei turisti di giornata, quelli che arrivano sul lago nel fine setti-

mana dagli altri capoluoghi della Lombardia intasando strade e passeggiate. «C'è tanto lavoro ancora da fare per consolidare i dati dei flussi senza concentrarsi eccessivamente sulla quantità ma analizzando anche i turisti che vorremmo – spiega Giuseppe Rasella, che si occupa del Turismo per la Camera di Commercio – Bisognerebbe fare una distinzione tra il turismo che genera pernottamenti e chi viene per una gita di giornata».

A Villa del Balbianello in Trezzina, il bene più visitato del Fai in Italia, hanno risolto da un paio d'anni a questa parte introducendo il numero chiuso. «Lì funziona bene, ma non possiamo chiudere i paesi – conclude Luca Leoni – Occorre trovare soluzioni di buonsenso, ma senza rinunciare all'accoglienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La coda dei turisti alle biglietterie per la navigazione sul lago di Como (foto Cusa)

Rassegna stampa
20-21-22 aprile 2024

22 aprile 2024

QV

LUNEDÌ — 22 APRILE 2024 — IL GIORNO

3...

Da Lord Byron alle fiere, mercati e concerti La guida online agli eventi in regione

Per conoscere gli appuntamenti sul sito internet de "Il Giorno" inquadra il Qr code



I turisti si fotografano in viale Geno, lungolago a Como (foto Cusa)

A destra, il Naviglio Grande di Milano preso d'assalto dai visitatori internazionali arrivati in città per la design week, migliaia di eventi tra Salone del mobile e installazioni diffuse (foto Salmoirago)

Le città d'arte lombarde attendono il pieno di turisti anche per il ponte 25 aprile-primo maggio

